

**Il Muse di Trento  
Il Museo della Scienza  
diventa amico dei bambini**

Il Muse - Museo delle Scienze di Trento - è la prima realtà italiana a ottenere il riconoscimento dell'Unicef "Musei e biblioteche amici dei bambini e degli adolescenti". Nella struttura sono previsti percorsi ad hoc fin da zero anni. L'edificio

progettato da Renzo Piano ha pannelli esplicativi per bambini. Il ristorante offre menu speciali per i piccoli visitatori. Il parcheggio ha posti riservati per le famiglie. Le madri che allattano hanno a disposizione uno spazio riservato. Il museo ha anche collaborazioni

speciali con le scuole. Il riconoscimento è arrivato dopo un esperimento di un anno, cui ha contribuito anche la Provincia di Trento. "Vogliamo essere un punto di riferimento per bambini e adolescenti" ha spiegato il direttore del Muse Michele Lanzinger.

IL BANCO DI PROVA

# Ragazzi non dimenticate la geografia

Alla Sapienza di Roma un'iniziativa per far scoprire la materia anche ai più piccoli

di Tina Simonello, infografica di Manuel Bortoletti

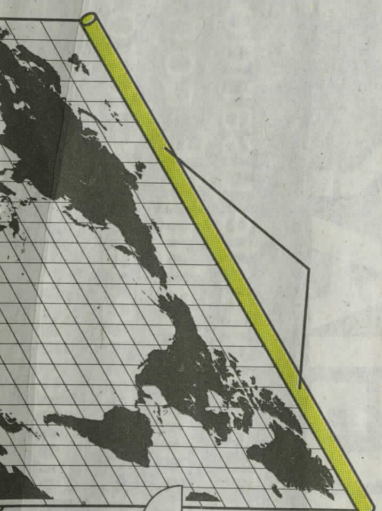
**D**imenticate l'elenco degli affluenti del Po, la lunga serie delle province italiane e i nomi di laghi, fiumi e cime con relative misure. Insomma, scordatevi la geografia come la ricordate: perché è un'altra cosa. Lo sa bene chi il 5 aprile scorso ha celebrato alla Sapienza di Roma la Notte Europea della Geografia, l'iniziativa promossa a livello continentale da Eugeo, l'associazione di tutte le società geografiche europee, e che qui da noi, grazie all'impegno del Coordinamento dei Societari Geografici Italiani, ha coinvolto migliaia di persone in più di 50 eventi distribuiti in 30 città della Penisola.

«Alla Sapienza abbiamo registrato 500 presenze tra singoli, famiglie e studenti: moltissimi soprattutto tra i 10 e i 15 anni, in tanti casi accompagnati dai loro insegnanti», dice Riccardo Morri, docente di Geografia storica e presidente della Aigig, l'Associazione degli insegnanti italiani di geografia che insieme ai corsi di Laurea triennale in Scienze Geografiche e magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio del I Ateneo romano, ha realizzato l'iniziativa.

L'obiettivo della Notte europea, è stato «dire a tutti cosa è davvero questa disciplina, marginalizzata dai percorsi scolastici, cioè una materia inclusiva che coinvolge le scienze, come la geologia e la fisica. L'economia. E le scienze umane e sociali. Che promuove la cultura del territorio e l'educazione alla cittadinanza attiva, e che andrebbe insegnata partendo dalle carte, che sono la rappresentazione grafica del rapporto tra crosta terrestre e attività umana, perché c'è una relazione - spiega Morri - tra dove mi trovo e cosa faccio».

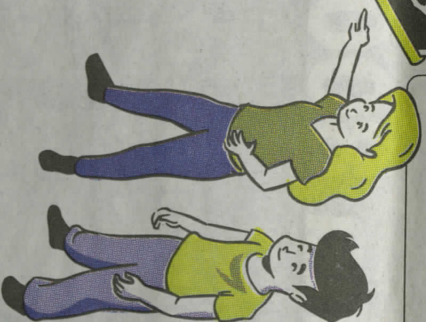
E dunque ricercatori, studenti, divulgatori scientifici e ambientalisti hanno tenuto laboratori, seminari e conferenze, guidato percorsi espositivi sugli strumenti storici e attuali del geografo. «Ma anche animato quiz e giochi - dice Sandra Leonardi, geografa e docente a contratto alla Sapienza - I più giovani per esempio si sono sfidati in una "Caccia al tesoro" diffusa nella città universitaria. I bambini dai 6 ai 12 anni si sono messi alla prova con "Carte & Cartoni": a partire dai pochi elementi presenti in singoli fotogrammi di 20 film d'a-

## L'esperimento



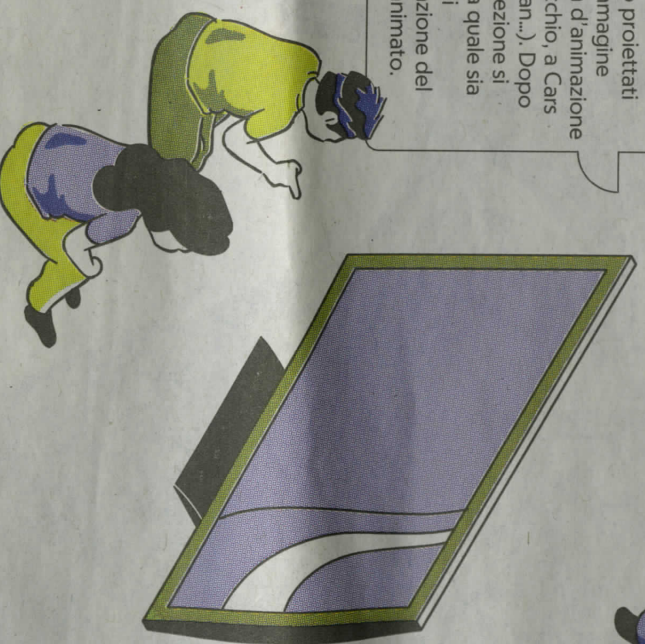
### 1 Il planisfero

Bambini di 6-12 anni sono riuniti intorno a un planisfero centrato sulla Cina: non siamo noi al centro del mondo, la rappresentazione europa-centrica è solo uno di tanti possibili punti di vista per un geografo.



### 2 I cartoni animati

Vengono proiettati fermo-immagine di 20 film d'animazione (da Pinocchio, a Cars a Peter Pan...). Dopo ogni proiezione si domanda quale sia il luogo di ambientazione del cartone animato.



### 3 L'applicazione

Si risponde alle domande utilizzando un app open per smartphone o tablet. Chi dà la risposta esatta nel minor tempo possibile posiziona l'immagine che corrisponde al cartone nel punto giusto del planisfero.



### 4 La sfida

Vince la gara chi dà più risposte esatte nel minor tempo, cioè chi dimostra più capacità di osservare il cartone con occhio geografico. Anche un film di animazione è una realtà ricca di riferimenti a fatti e fenomeni geografici: bioma, paesaggio, clima, economia, tradizioni.



## Il racconto del prof

La nostra barra non fa cadere gli oggetti in caso di sisma

di Maria Rosa Girardi e Elisa Contessi

**G**emona del Friuli fu colpita pesantemente dal terremoto del 1976 ed è sempre utile ricordare quell'evento per accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza di risiedere in un'area ad elevata pericolosità sismica. Non bisogna inoltre dimenticare che il terremoto è un fenomeno naturale, con il quale bisogna imparare a convivere, e che la migliore difesa è la prevenzione. Ecco le motivazioni che hanno spinto l'Istituto superiore Magrini Marchetti di Gemona del Friuli a coinvolgere direttamente gli studenti in percorsi che coniugassero la conoscenza della storia del territorio con la difesa dei propri cittadini. La collaborazione degli anni scorsi con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste e con la sezione del Centro di Ricerche Sismologiche di Udine, è sfociata in un progetto che ha permesso di dotare la nostra scuola di due stazioni sismiche, una fissa e una mobile. E quest'anno, nasce "S4=Scaffali Sicuri per la Sicurezza Sismica". L'idea scaturisce da una chiacchierata con due studenti, Michele Andreussi e Luca Pellegrini. Dopo qualche tentativo, arriva il modello definitivo: una barra di plastica che per gravità scende e si posiziona a una decina di centimetri dal bordo del ripiano, per impedire agli oggetti di cadere. La barra, tenuta sollevata da un gancio, è attivata da un circuito, azionato da una scheda elettronica con un sensore di accelerazione. Alla realizzazione del prototipo ha partecipato il collega Antonio De Mezzo e per la programmazione della scheda elettronica è stata coinvolta la studentessa Clarissa Cianini. Il prototipo ha un costo di circa 70 euro per questo sarebbe auspicabile che venisse sviluppato e diffuso nei supermercati e nelle zone d'Italia soggette a frequenti terremoti.

(a cura di Sabbo Intravai)

**RepScienze**

DIRETTORE RESPONSABILE  
CARLO VENDELLI

A CURA DI  
GIUSEPPE CASCIARO  
scienze@repubblica.it

GEDÌ GRUPPO  
EDITORIALE S.p.A.  
DIVISIONE STAMPA  
NAZIONALE  
VIA C. COLONBO, 90  
00147 ROMA

PUBBLICITÀ:  
A. MANZONI & C. S.p.A.  
VIA NERVENA 21 - MILANO  
TEL. 02/574941

© RIPRODUZIONE RISERVATA